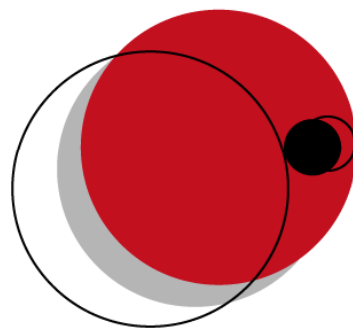


 Regione Emilia-Romagna

Assessorato Cultura, Sport, Progetto Giovani

FONDAZIONE
ATER
FORMAZIONE



OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO
della Regione Emilia-Romagna

MONITORAGGIO

Le imprese
di spettacolo

2008

MAPPATURA DELLE IMPRESE DI SPETTACOLO DAL VIVO

Il monitoraggio delle imprese di spettacolo dal vivo per l'anno 2007 è stato condotto prendendo come base di partenza i dati raccolti nel 2006 nell'ambito di un progetto complesso e articolato che ha coinvolto direttamente le 9 province emiliano-romagnole, attraverso i responsabili dei rispettivi servizi cultura. Si è proceduto quindi ad una revisione ed aggiornamento delle informazioni raccolte lo scorso anno grazie alla preziosa interazione con il territorio.

Nell'anno 2007 risultano attive in Regione 334 imprese di spettacolo dal vivo¹, di cui 90 nella sola provincia di Bologna, che si conferma il distretto più dinamico per quanto riguarda il settore produttivo. Seguono Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, rispettivamente con 46, 43 e 39 imprese, mentre all'ultimo posto si trovano Ferrara (16 imprese) e Piacenza (12).

Analizzando i dati suddivisi per settori di attività si evince la prevalenza dei settori prosa e musica che da soli rappresentano il 71% del totale, nello specifico il teatro ha un peso pari al 42% (140 imprese su 334) mentre la musica raccoglie il 29% delle realtà produttive (96 su 334).

La provincia di Rimini pare particolarmente vocata all'interdisciplinarietà (14 imprese su un totale di 39), mentre a Bologna, Forlì-Cesena, Reggio Emilia e Rimini primeggiano le attività teatrali. Per quanto riguarda la musica si segnalano, invece, le province di Parma, Piacenza e Ravenna. Un discorso a parte meritano le agenzie di spettacolo che si concentrano principalmente nelle province di Bologna (6 imprese su 14) e di Modena (4 su 14), mentre non sono presenti nel territorio di Ferrara, Parma, Piacenza e Rimini.

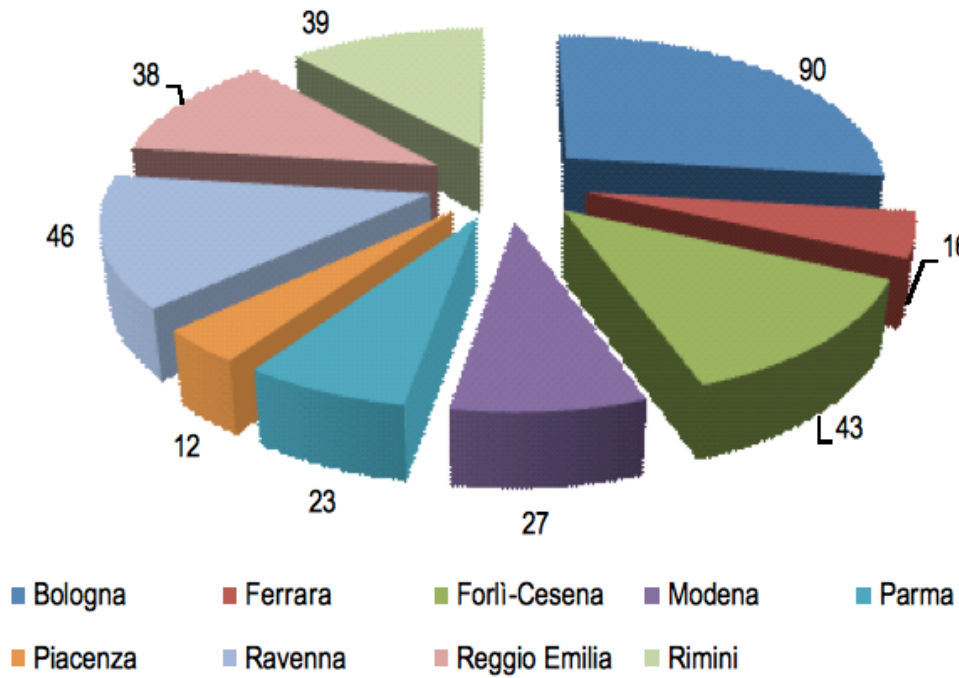
Per quanto riguarda la forma giuridica adottata, dal monitoraggio emerge una chiara tendenza a costituirsi in associazioni (72%), un modello organizzativo che offre molti vantaggi dal punto di vista della flessibilità e della facilità di gestione. Le cooperative rappresentano l'11% del totale, seguite al 10% dalle società, mentre le fondazioni sono solo il 4% del totale e le altre forme di impresa (ditta individuale, impresa familiare) si attestano al 2%.

Da una lettura dei dati ottenuta incrociando forma giuridica e tipologia di attività emerge che su 242 associazioni 101 si occupano di teatro, 73 sono impegnate nelle attività musicali, 37 nell'interdisciplinarietà e 24 nella danza. Il peso del teatro si fa sentire anche in ambito cooperativo dove rappresenta il 61% del totale (22 imprese su 36), seguito dalla musica (9) e dalle realtà che si muovono nell'interdisciplinarietà (4). Il carattere commerciale ed imprenditoriale che caratterizza invece le agenzie di spettacolo porta

¹ Si precisa che di concerto con l'Amministrazione regionale sono stati esclusi dal suddetto monitoraggio i cori e le bande, che hanno loro specificità anche contributive; le scuole di teatro, musica e/o danza che non abbiano anche una loro compagnia/orchestra; gli enti di natura pubblica che si occupino esclusivamente di promozione e coordinamento.

queste ultime a preferire nella maggior parte dei casi, 10 su 14, la forma societaria o "altra forma d'impresa", che raggruppa le ditte individuali e le imprese familiari (le restanti 4).

Articolazione territoriale delle imprese di spettacolo, anno 2007



Fonte: Regione Emilia-Romagna, Servizio Sport, Cultura e Tempo Libero; sito Cartellone - Lo spettacolo in Emilia-Romagna; siti istituzionali; sito Infoimprese della Camera di Commercio; banca dati Osservatorio Regionale dello Spettacolo

Mappatura delle imprese cinematografiche

La mappatura delle imprese cinematografiche è stata effettuata anche quest'anno utilizzando, quale fonte, il database e la nuova "Guida alla produzione" realizzati da Film Commission e selezionando, rispettivamente, le categorie "case di produzione", "produttori", "società di coordinamento di produzione".

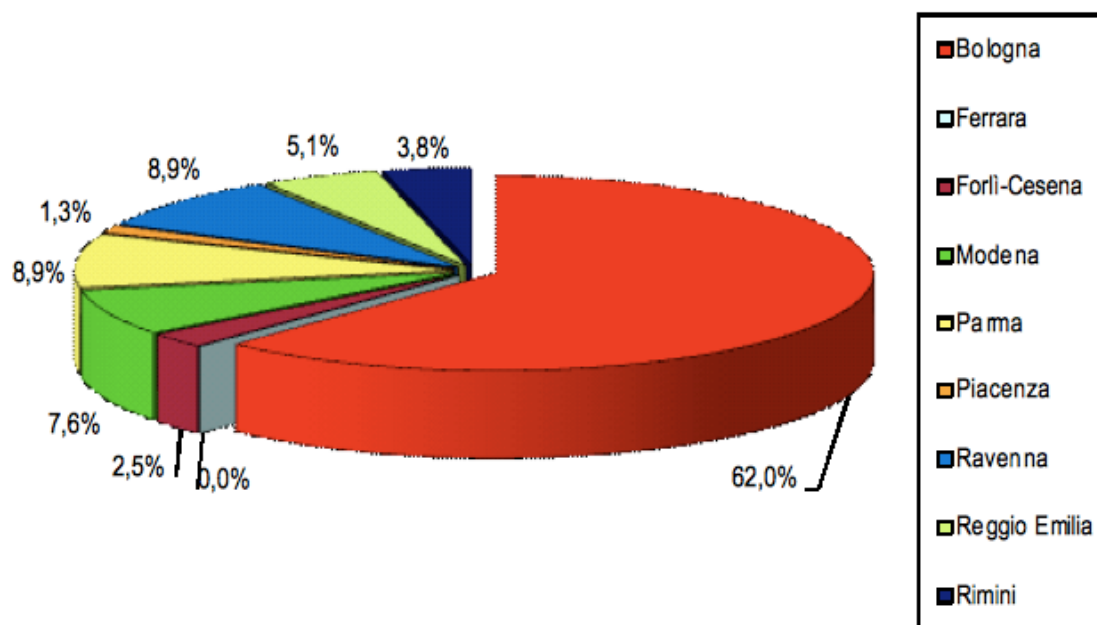
Il 2007 evidenzia una crescita complessiva in regione delle imprese cinematografiche, confermando un trend positivo che non ha conosciuto battute d'arresto nel quinquennio 2003-2007. Rispetto al 2003 si passa da 52 a 79 imprese e gli incrementi più significativi si registrano a Bologna, Parma e Ravenna. Il capoluogo, con 49 delle 79 realtà censite, conferma il ruolo primario esercitato in regione dal settore produttivo, così come evidenziato anche nell'analisi effettuata per il cinema d'animazione e per il documentario.

Articolazione territoriale delle imprese di produzione cinematografica, anni 2003-2007

Provincia	2003	2004	2005	2006	2007
Bologna	34	42	43	48	49
Ferrara	1	2	1	0	0
Forlì-Cesena	1	1	2	1	2
Modena	6	6	6	6	6
Parma	2	4	5	6	7
Piacenza	0	0	0	1	1
Ravenna	3	3	3	6	7
Reggio Emilia	3	3	3	4	4
Rimini	2	2	3	3	3
Totale Emilia-Romagna	52	63	66	75	79

Fonte: Emilia-Romagna Film Commission, dati 2003-2007

Articolazione provinciale delle imprese di produzione cinematografica, anno 2007



Fonte: Emilia-Romagna Film Commission, anno 2007

MAPPATURA DELLE IMPRESE MUSICALI

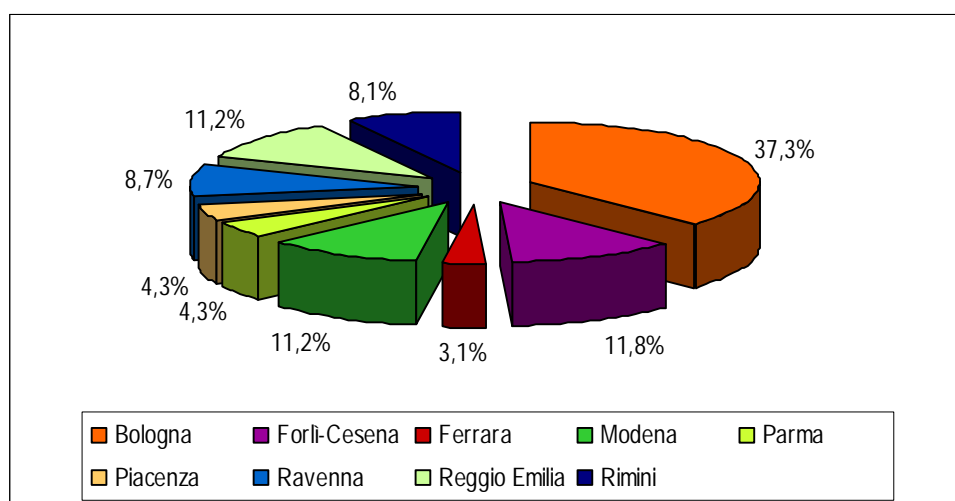
La mappatura delle imprese musicali aventi sede legale in Emilia-Romagna è stata effettuata prendendo come punto di partenza il data-base realizzato per l'anno precedente. Si è proceduto pertanto ad una revisione e ad un aggiornamento costanti dei dati raccolti, che appaiono sostanzialmente invariati, com'è logico aspettarsi in un arco temporale così ridotto.

Complessivamente sono state rilevate 161 imprese, concentrate principalmente in alcune province (Bologna, Forli-Cesena, Modena e Reggio Emilia), all'interno delle quali emerge ancora una volta Bologna (60 soggetti su 161, pari al 37,3%), che conferma il suo ruolo primario all'interno dell'industria culturale regionale. Parma, Piacenza e Ferrara si confermano all'ultimo posto, potendo contare solamente su 7 realtà produttive, le prime due, e su 5 la terza.

Rientrano nel monitoraggio le case fonografiche e le società di produzioni indipendenti, le edizioni musicali e gli studi di registrazione, mentre sono escluse le imprese che svolgono attività che non sono direttamente legate alla produzione, ma che si occupano di distribuzione, organizzazione di eventi o di fornitura di attività accessorie.

Le etichette che sono collegate ad una sola casa di produzione sono state accorpate, mantenendo soltanto la voce relativa alla casa di produzione di riferimento.

Le imprese musicali, anno 2007



Fonte: ns. elaborazione

Mappatura delle imprese del documentario

La mappatura del cinema documentario per l'anno 2007 restituisce un'immagine particolarmente vitale sia del settore produttivo e/o distributivo sia per quanto concerne la promozione. Rispetto al cinema d'animazione il quadro appare maggiormente equilibrato per quanto riguarda la distribuzione territoriale: Bologna e provincia mantengono un peso notevole, il sessanta per cento delle realtà produttive e distributive, ma particolarmente significativa è la presenza, in tutte e nove le province emiliano-romagnole, di imprese attive nel genere. Va sottolineato che il programma regionale per lo spettacolo 2006-2009 individua nel sostegno al documentario una delle priorità d'intervento, a dimostrazione dell'importanza primaria che esso riveste nel sistema culturale dell'Emilia-Romagna.

Particolarmente movimentata appare la situazione dei festival: il Frontiere Film Festival di Luzzara, concorso nazionale per cortometraggi e documentari, termina la sua attività dopo cinque edizioni, mentre il Parma Videofilmfestival e Visioni Italiane - Visioni doc di Bologna non presentano l'edizione 2007 ma solo per consentire un cambiamento di date. La loro attività di promozione riprende regolarmente nel 2008 con una diversa collocazione nel calendario, rispettivamente nei mesi di gennaio e febbraio. Non mancano le novità positive visto che il 2007 registra la nascita di due manifestazioni entrambe finalizzate alla promozione del documentario, seppure con obiettivi diversi: Doc-under 30, rassegna di documentari rivolta a giovani autori di età inferiore ai 30 anni, organizzata da D.E.R., Documentaristi Emilia-Romagna, la cui prima edizione si è tenuta il 22 e 23 settembre a Montefiore Conca (Rimini) e Terra di Tutti Film Festival - Documentari e cinema sociale dal sud del mondo, iniziativa proposta a Bologna dal 12 al 14 ottobre da due organizzazioni non governative, il COSPE (Cooperazione per lo sviluppo dei Paesi Emergenti) e il GVC (Gruppo Volontariato Civile).

Infine merita particolare attenzione la prima edizione di Doc in Tour (10 aprile - 31 maggio 2007), rassegna cinematografica unica in Italia, che coinvolge l'intero territorio regionale con l'intento non solo di far conoscere i documentari di autori e case di produzione emiliano-romagnole, ma anche di valorizzare il ruolo di promozione culturale e di aggregazione sociale che svolgono le sale cinematografiche, in particolare quelle d'essai.

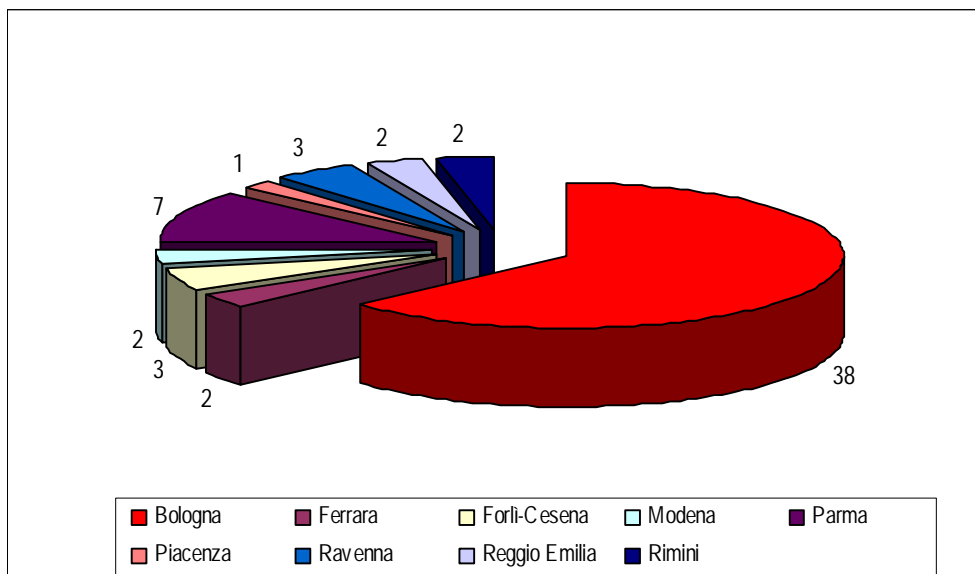
I parametri adottati per predisporre la mappatura 2007 corrispondono a quelli impiegati nell'anno precedente:

- è stata effettuata una classificazione tra imprese e singoli che producono documentari, che li distribuiscono o che operano in entrambi i settori (produzione e distribuzione).
- per la promozione del documentario sono stati individuati gli eventi dedicati al genere che si svolgono nella Regione. Sono stati presi in considerazione i festival interamente dedicati al documentario (ad es. il Collecchio Video Film Festival), o che hanno presentato una sezione dedicata al documentario (come nel caso di Vitamine - storie [in] compresse), o la cui tematica fosse trattata, tra l'altro, per mezzo del documentario (Biografilm Festival).

Il monitoraggio dei soggetti che producono e distribuiscono cinema documentario è stato realizzato utilizzando le seguenti fonti: Guida alla Produzione, pubblicata nel 2007 dall'Emilia-Romagna Film Commission, Regione Emilia-Romagna; www.documentando.com, versione on-line del videocatalogo in Cd-Rom Documentando - viaggio nell'Emilia-Romagna d'autore, ideato e realizzato da D.E.R. Documentaristi Emilia-Romagna, nonché il sito www.italiandoc.it. Per quanto riguarda i festival e le rassegne che

si occupano di promozione, invece, ci si è mossi in due direzioni: da un lato si è fatto riferimento ad alcuni siti (www.regione.emilia-romagna.it/cinema/, docintour.eu, www.dder.org, www.cinemaitaliano.info), dall'altro si è cercata la collaborazione diretta degli interessati, contattandoli e chiedendo loro di compilare una breve scheda di aggiornamento.

Articolazione provinciale delle imprese del documentario, anno 2007



Fonti: Guida alla produzione, Regione Emilia-Romagna, Emilia-Romagna Film Commission, 2007; www.documentando.com; www.italiandoc.it

Mappature delle imprese del cinema di animazione

Rispetto all'analisi condotta nel 2006 la situazione del cinema d'animazione nella Regione appare sostanzialmente invariata per quanto riguarda la mappatura delle imprese di produzione. Un'unica novità si registra nel panorama bolognese, si tratta di ADVcom Group che presenta al Festival del Libro di Torino 2007 writers, una serie di episodi animati per la televisione che interpreta racconti di scrittori di varie epoche e nazionalità, dai classici ai contemporanei, con l'obiettivo di proporre un approccio nuovo alla letteratura.

Soffermandosi sulla distribuzione geografica delle imprese appare evidente il forte sbilanciamento sulla città e la provincia di Bologna, dove operano 13 delle 15 realtà produttive censite dalla Regione (delle restanti 1 ha sede in provincia di Reggio Emilia, l'altra a Modena).

Sul fronte della promozione si deve registrare la defezione di aniMOweb, concorso di animazioni interattive a tema, organizzato a partire dal 2002 dalla Provincia di Modena - Assessorato alla Cultura e dal Centro Servizi Volontariato della stessa città. In attività e con crescente seguito di pubblico, invece, il Future Film festival di Bologna e Cartoonclub organizzato a Rimini.

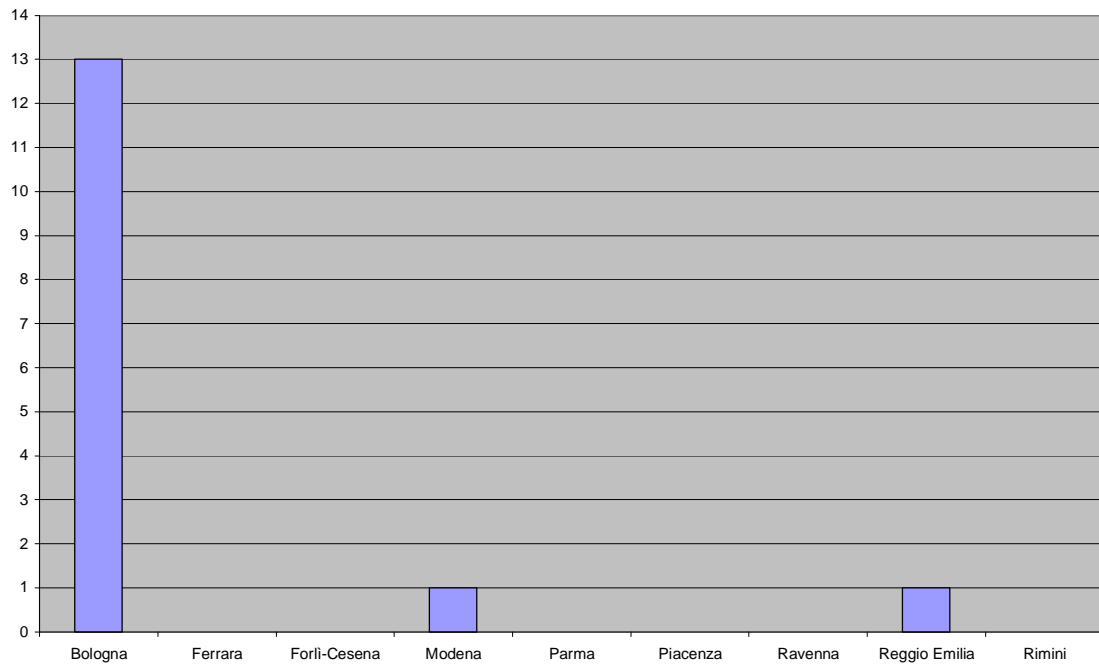
Vetrina internazionale d'eccezione per il cinema di animazione regionale il MIPCOM (Mercato internazionale dei contenuti audiovisivi) 2007 di Cannes, dove l'Emilia-Romagna Film Commission ed il gruppo "Emilia Romagna regione animata" sono presenti con un proprio stand espositivo.

Nel realizzare il database di riferimento sono stati adottati i seguenti parametri:

- censimento sia delle imprese che dei singoli registi che si dedicano al cinema d'animazione in Regione. Pur mantenendo un focus sulle aziende si è ritenuto di includere nel database anche gli individui che contribuiscono all'insieme della produzione animata in Emilia-Romagna.
- con riferimento alla promozione sono state mappate le manifestazioni dedicate al cinema d'animazione, vale a dire festival e rassegne che si svolgono con regolarità sul territorio regionale.

Le fonti utilizzate sono la pubblicazione Emilia-Romagna Regione Animata, prodotta dalla Regione e curata da Film Commission, corredata dal DVD omonimo, realizzato nel 2006 dall'Assessorato alla Cultura dell'Emilia-Romagna e curato da Emilia-Romagna Film Commission; il sito internet del Consorzio Digicittà [www.digicitta.it]; Guida alla Produzione, pubblicata nel 2007 dall'Emilia-Romagna Film Commission, Regione Emilia-Romagna; il sito dell'Emilia-Romagna Film Commission [<http://www.regione.emilia-romagna.it/cinema/>].

Articolazione provinciale delle imprese di cinema d'animazione, anno 2007



Fonti: Guida alla produzione, Emilia-Romagna Film Commission, Regione Emilia-Romagna, 2007; Emilia-Romagna Regione Animata, Emilia-Romagna Film Commission

MAPPATURA DEI PRINCIPALI EVENTI DI MUSICA POPOLARE CONTEMPORANEA

La politica regionale espressa mediante l'attuazione del piano triennale in materia di spettacolo 2006-2008, ha accordato sostegno e favore alla musica in ogni sua forma, con particolare attenzione ai linguaggi moderni e contemporanei.

Il monitoraggio dei principali eventi di promozione di musica popolare, dettagliato per articolazione territoriale, ha portato ad approfondire, in linea con quanto già proposto lo scorso anno, alcuni aspetti inerenti tali manifestazioni: i principali generi musicali cui sono dedicate, i luoghi e i periodi dell'anno in cui si svolgono e da chi sono organizzati.

I parametri adottati anche per il 2007 sono:

- la chiara e preminente vocazione alla promozione della musica popolare contemporanea in ogni sua forma (jazz, blues, rock, folk, pop, ecc.);
- la prevalenza degli eventi musicali su altri generi di arti performative;
- la stabilità con cui tali iniziative vengono realizzate negli anni.

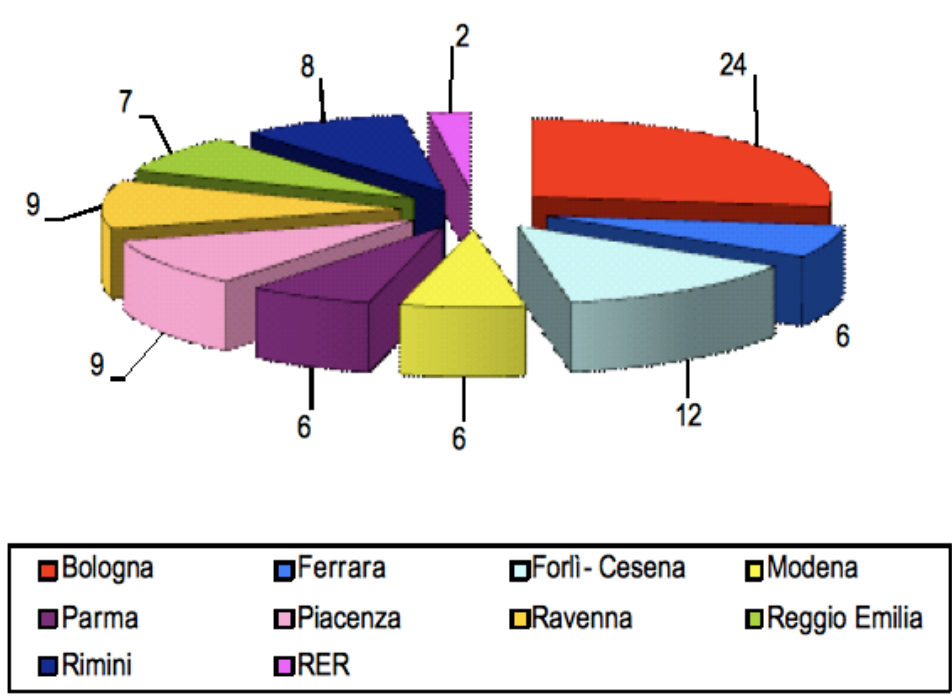
Sono state quindi escluse le manifestazioni coreutiche e bandistiche, oltre a quelle caratterizzate da una vocazione preminentemente "classica".

Le fonti utilizzate sono state molteplici e diversificate, visto l'alto numero di eventi diffusi su tutto il territorio, e spaziano dai siti delle province allo screening delle iniziative assegnatarie di finanziamenti regionali destinati alla musica.

Nel 2007 sono stati monitorati complessivamente 89 eventi, di cui due a carattere regionale, il Festival Collateral e la Festa della Musica. A Bologna, dove peraltro si concentrano la maggior parte delle manifestazioni (24), si registrano, rispetto l'anno precedente, tre defezioni di tutto rilievo: chiudono l'MTV Day e l'Heineken Jammin' Festival, il più grande festival rock in Italia e uno tra i più importanti festival musicali europei, ma anche il Blues, Gospel and Soul Summer Festival, attivo dal 1997. La provincia bolognese rimane, in ogni caso, con i numerosi eventi dedicati esclusivamente al jazz (6 su 19 monitorati in regione) e al rock (ben 5 su 24 manifestazioni registrate in provincia), luogo di punta per la produzione e fruizione di manifestazioni musicali.

Complessivamente sono 42 su 89 le iniziative assegnatarie di risorse regionali di cui 17 riconducibili alla L.R. 13/99 e altrettante alla L.R. 37/94.

Articolazione territoriale dei principali eventi di musica popolare contemporanea in Emilia-Romagna, anno 2007



Fonte: ns. elaborazione.